

SERIE D Colpo di scena nel sodalizio di Noceto, imbattuto da 4 match

I Crociati esonerano Turrini

La squadra è stata affidata al dg Giuseppe Ravasi

NOCETO

Gian Marco Gandini

Clamoroso colpo di scena a Noceto. Francesco Turrini da ieri pomeriggio non è più l'allenatore dei Crociati Noceto. Finisce con il pareggio 1-1 in casa del Ruschi l'esperienza dell'ex ala destra di Parma, Napoli e Piacenza tra le altre sulla panchina del sodalizio neopromosso in Serie D dopo la vittoria del campionato di Eccellenza. Finisce con la squadra in dodicesima posizione nel girone D, virtualmente salva, reduce da 6 punti (1 vittoria e 3 pareggi) nelle ultime 4 gare, e che non perdeva dal 23 dicembre (ko 2-1 a Mezzolara). E' questo a rendere ancora più clamorosa la decisione della società del presidente Buzzi, che ha deciso di cambiare in virtù dell'ennesima rimonta subita e dei conseguenti punti persi, anche se, ad onor del vero, i momenti difficili (vedi inizio stagione), sembravano superati. A guidare la compagine fino alla fine della stagione subentra il direttore generale Giuseppe Ravasi, 44 anni, che torna in panchina con il compito di traghettare la squadra nelle ultime 12 giornate verso l'obiettivo salvezza. Probabile che la società abbia puntato su di lui (che peraltro aveva personalmente scelto Turrini in estate dopo l'addio, molto inatteso anche quello, di Marco Osio) per la buona



Giuseppe Ravasi nuovo allenatore dei Crociati Noceto. A fianco Francesco Turrini, esonerato ieri pomeriggio

conoscenza dell'ambiente e del gruppo. Ravasi, come noto, ha prima giocato per anni come difensore, poi allenato i Crociati in Eccellenza, prima a Collecchio e poi, prima di passare dietro la scrivania, tre stagioni orsono a Zibello.



PROMOZIONE Con la doppietta di Poviglio

Il "mago" Silva entra nel club dei centenari

TRAVERSETOLO

Dopo il gol del 2-0 alla Povigliense Luca Silva nell'esultanza si è sollevato la maglia. Sotto ce n'era un'altra con scritto il numero 100, per festeggiare la tripla cifra di gol segnati tra i dilettanti in terra parmense in 10 anni di una rispettabile carriera tra Eccellenza, Promozione (soprattutto) e Prima categoria.

L'attaccante del Traversetolo attendeva questo traguardo (legittimo nella ripresa dello stesso match con la rete numero 101) da inizio stagione, quando, ha deciso di ripartire da quella squadra in cui ha brillato 4 stagioni quando era più giovane: «Sono contento per me ma soprattutto per la squadra e per la società, decisamente quella in cui mi sono trovato meglio nel corso della mia carriera. A Traversetolo, nonostante sia cambiato qualche dirigente, l'ambiente è rimasto sempre lo stesso. Qui si lavora all'insegna di impegno e serietà senza trascurare i valori che deve avere il calcio dilettantistico». I 6 gol che la punta tra poco 31enne (è nato il 27 febbraio 1977) ha segnato quest'anno si uniscono ai 56 realizzati sempre con le "Furie rosse" tra il 1998 e il 2003, ai 26 in due anni con il Fidenza, agli 11 con il Fornovo (prossimo avversario in campionato ndr) e ai 2 con il San Secondo l'anno scorso (l'unico in cui non è andato in doppia cifra).

Silva, cresciuto nel settore giovanile del Parma (in cui ha giocato 10 anni), i suoi gol li ricorda quasi tutti: «Il più bello l'ho segnato nel primo anno a Fidenza contro la Pontolliese: lancio lungo dalla difesa, io ho calciato al volo e in corsa il pallone, che si è insaccato all'incrocio. Con il Traversetolo sono stati belli entrambi gli ultimi due, ma forse il più importante, pure quello bello, è stato contro il Monticelli che ci ha fat-



Luca Silva

to vincere un derby molto sentito». Ma, dopo un doveroso amarcord, ora le attenzioni sono tutte per il campionato del Traversetolo, che ora si trova a ridosso delle prime con 26 punti: «Speriamo di proseguire così. La squadra è buona, purtroppo per un certo periodo abbiamo pagato un'eccessiva mancanza di concentrazione e la posizione si era fatta preoccupante. Ma il brutto momento sembra finito e se non avremo grossi rilassamenti potremo toglierci belle soddisfazioni». Silva ha segnato 6 gol scendendo però in campo con un frequenza non certo alta, almeno nel girone di andata: «All'inizio ho giocato poco, ma era una decisione comunque concordata con il mister e ho sempre accettato le sue scelte. Questa squadra ha determinati schemi e io dovevo imparare a conoscerli bene per adattarmi ad essi. Poi mi sono anche fatto male con la Pontolliese e ho finito l'andata in anticipo». Ma l'anno nuovo è iniziato con 3 gol in 2 partite, il Traversetolo vola e il "mago" Silva non è certo stanco di deliziare la platea con i suoi giochi di prestigio. (g. m. g.)

CALCIO GIOVANILE

Passera vola al Torneo di Viareggio con il Piacenza

Ci sarà anche quest'anno, Paolo. La casa madre lo ha richiamato all'ordine e lui non si è fatto pregare per accettare l'invito. Domenica è sceso in campo con i Crociati a Ruschi, poi ha salutato e si è presentato in ritiro assieme ai compagni, vecchi e nuovi, del Piacenza Primavera, pronto a vivere un'altra avventura, la seconda. Sì, perché al Torneo di Viareggio della scorsa edizione, il terzino Passera (nella foto) correva già lungo la corsia mancina biancorossa: «Esperienza incredibile - ricorda il ragazzo, classe '88 - in una prestigiosa vetrina per noi giovani. Sembra di partecipare ad un Mondiale». Oltre all'ottimo risultato di squadra, battuta 2-1 dalla Roma nei quarti, nel suo carnet rientrano 5 presenze da titolare e 2 reti, indimenticabili, all'esordio all'Inter, e su rigore (deciso) con il Modena. Lui, in cuor suo, sperava di poter essere un componente della spedizione: «Sono molto contento, con mister Bruni siamo rimasti in buoni rapporti e subito ad inizio stagione mi aveva consigliato di stare in all'erta perché le percentuali di una possibile convocazione erano alte. Il mio sogno è tornare a Piacenza». (Marco Bernardini)



TERZA CATEGORIA E' sceso in campo nella ripresa ad Albareto e ha trascinato la squadra

Bianchi, "mister-rimonta" della Salese

L'allenatore 38enne: «Farei una firma per vincere sempre così»

SALA BAGANZA

Quando la classe non ha età. I gol-partita li hanno segnati Boschetti e Bonilauri (doppietta), ma il vero protagonista della vittoria della Salese sul campo dell'Albareto è stato il mister Fabio Bianchi.

A distanza di due settimane, dopo il noto episodio di Salvatore Corinto, nemmeno a pochi chilometri di distanza, ma proprio nello stesso paese (della società, s'intende, in quanto entrambe le gare in questione sono state giocate in trasferta), Sala Baganza, è successo che l'allenatore è sceso in campo per dare una

mano ai suoi ragazzi. E a Bianchi, tornato a giocare una partita ufficiale dopo 3 anni, è andata decisamente meglio che al collega, in quanto i suoi ragazzi si sono resi protagonisti di un'impresa da incorniciare. Sotto di 2-0 a inizio ripresa, i gialloblù sono riusciti a imporsi 3-2. «E' stata una bella rimonta - spiega il tecnico 38enne, entrato al 1° del secondo tempo e, a detta dei presenti, tra i migliori in campo - La partita è nata male, abbiamo preso due gol evitabili e in più eravamo decimati dalle assenze. Due ragazzi hanno provato prima del match ma non ce l'hanno fat-

ta, in più a metà gara si è fatto male pure il difensore Ilari, così io e l'attaccante Boschetti siamo stati costretti a scendere in campo. E' andata bene. Abbiamo sofferto ma farei una firma per vincere così tutte le domeniche». Ala destra pura quando giocava (Fornovo, Felino, Sala Baganza, Marzola e Salese le tappe della sua carriera), contro l'Albareto si è disimpegnato nel ruolo di libero: «Ormai non ho più il dinamismo di una volta, ma me la cavo ancora bene nel lancio da fermo e ho pensato che potesse tornare utile alla squadra. Giocherò ancora? Non so, dipende se ci

sarà bisogno. Certamente scendere in campo è sempre bello».

Tralasciando questo successo, la Salese sta disputando un buonissimo campionato: all'indomani di una retrocessione senza vittorie, la squadra è terza dietro la coppia di vetta formata da Folgore e Varanese con 24 punti in 12 match. Bianchi, al primo anno in panchina, è soddisfatto: «Stiamo rispettando le attese, il gruppo è rinnovato e interessante. Abbiamo giovani bravi e la coppia-gol Ghirini-Boschetti (7 centri a testa) funziona. Dopo una stagione così negativa non era facile



La rosa della Salese, ai vertici del girone A di Terza categoria

reagire ma i ragazzi ce la stanno mettendo davvero tutta e anche negli allenamenti dimostrano una gran voglia di riscatto. Abbiamo davanti Folgore e Varanese, ma all'andata contro di loro abbiamo pareggiato e vinto rispettivamente, e devono ancora passare da

Sala. Purtroppo abbiamo pagato un inizio così così, dovuto soprattutto all'assenza di Guerci, un portiere di categoria superiore. Potremmo avere 4-5 punti in più, contiamo di recuperarli nel ritorno vincendo più partite possibili». (g. m. g.)

L'EVENTO Consegna dei riconoscimenti dei giornalisti sportivi regionali. Il "Mioli" a Giovanni Mazzoni

Gergs 2007, una passerella di campioni Luca Cigarini premiato da Azeglio Vicini

Grande passerella di campioni a Cesena. Ieri al Ristorante Casali si è svolta la consueta consegna annuale dei premi Gergs (Gruppo Emilia Romagna giornalisti sportivi) rivolti agli sportivi emiliano-romagnoli nominati dai giornalisti di categoria con il presidente Ercole Spallanzani a guidare le operazioni.

■ **CALCIO.** I più attesi e i più fotografati della giornata sono stati i calciatori: Marco Ballotta e Luca Cigarini. Il Gergs ha voluto evidenziare, con il riconoscimento, la grande carriera ed esperienza del 43enne ex estremo difensore del Parma, ora alla Lazio. Dopo il veterano, largo a un giovane in rampa di lancio come il talento del Parma e dell'Under 21: Luca Cigarini, già nelle mire dei grandi club come Inter e Juventus, anche se assicura: «Resterò in gialloblù fino alla

fine della stagione».

Premiati anche il presidente del Ravenna, Gianni Fabbri, per il proprio apporto alla promozione in serie B dei giallorossi e l'ex ct della nazionale, Azeglio Vicini, premiato da Adalberto Bortolotti ex direttore di Stadio e Guerin Sportivo.

■ **PREMIATI.** Tanti altri i campioni emiliano-romagnoli, che hanno vissuto un 2007 eccezionale e che si sono meritati il riconoscimento. Come Massimo Barbolini, Ct della nazionale femminile di volley campione del mondo e tutto



Luca Cigarini premiato da Azeglio Vicini (Foto Gr. Neri)

il team Ducati, campione del mondo Moto Gp e Superbike, rappresentato da Gianluciano Garagnani, direttore vendite della casa motociclistica bolognese. A ritirare le targhe Gergs si sono presentati anche Maurizio Saragoni (campione mondiale di vela), i campioni europei di beach tennis Marco Garavini, Alan Maldini e Paolo Tazzari, il riminese Alessandro Alessandri (tricolore di triathlon), Valentina Cuzzani (campionesse di tiro al volo, specialità elica), Pier Luigi Sandri (per il suo contributo con l'associazione Skip all'avvicinamento allo

sport da parte dei disabili), il fisioterapista dei campioni Mimmo Pezza (assente per problemi di salute), l'Associazione Pensare Basket di Bologna, il Panathlon cesenate (grazie all'iniziativa "Panathlon-giochiamo"). Infine il premio "Ermanno Mioli" è andato a Giovanni Mazzoni, direttore di *èTv* e de *L'informazione*. Sono stati la moglie di Mioli, Anna e il figlio Graziano, a ricordare la figura del "professore". Il premio "Luigi Chierici" è andato a Ettore Rognoni, direttore Sport Mediaset, che non era presente perché a Pechino. Infine applauso finale al "padrone di casa" Dionigio Dionigi per la preziosa organizzazione della premiazione. Tanti le autorità, tra cui il presidente regionale del Coni Regionale Reverberi, il presidente della Fip Galimberti e il presidente della Figg Minetti.